

RIFLESSI NEL GRANDE SCHERMO APPUNTI DI ETICA INQUADRATA

di Roberto Escobar

» La prima vocazione del cinema è cogliere lo sguardo umano, scrive Luc Dardenne, citando Emanuel Levinas. E aggiunge: «l'etica è un'ottica»... Il volto umano come prima parola, come prima istanza». Lo si legge in un appunto del 1992, pubblicato con altri – di natura anche filosofica –, che il regista belga ha scritto tra quell'anno e il 2014, e che ora sono raccolti in *Addosso alle immagini*. Il sottotitolo, *Viaggio nel nostro cinema*, rende conto del lavoro da lui fatto con il fratello Jean-Pierre: una ventina tra documentari, cortometraggi e lungometraggi, da *Le chant du rossignol* (1978) a *Tori e Lokita* (2022, in Italia a novembre).

Come in una bella introduzione ricorda Stefania Ricciardi, curatrice dell'edizione italiana del libro, il corpo dei personaggi è l'ossessione del cinema dei Dardenne, un'ossessione che orienta la loro macchina da presa vicinissima agli attori. Anzi, avverte Luc in un'intervista del 2017, non si tratta di personaggi, ma di persone, che esistono prima che si accenda la macchina da presa e continuano a esistere quando la si spegne.

È questa forza della presenza umana che con il loro cinema vogliono ricostruire: non di una presenza umana "in

generale", ma proprio della presenza del singolo, concretissimo personaggio-persona. Per dirla con una metafora dello stesso Luc, lui e Jean-Pierre fanno «immagini con la spatola e non con il pennello». Quello che vogliono cogliere e mostrare è ruvido, pieno di asperità, unico e irriducibile a un'opera d'arte, intesa come rappresentazione che «irrigidisce, tappa, mura, soffoca, imbalsama».

D'altra parte, non si può definire la loro "ottica" sociale, se non aggiungendo che è in primo luogo morale: di una morale che non giudica, ma partecipa. Non è un caso che tra gli appunti ci sia anche un brano della *Peste* di Albert Camus: «ci sono negli uomini più cose da ammirare che cose da disprezzare». Per conoscerle, per dividerne la "presenza", la macchina da presa deve sapere guardare gli sguardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Addosso alle immagini.
Viaggio nel nostro
cinema**

**Luc Dardenne
il Saggiatore,
pagg. 400, € 32**